

COPIA

DELIBERAZIONE N. 4

COMUNE DI CARONA
PROVINCIA DI BERGAMO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:IMPOSTA UNICA COMUNALE ANNO 2019. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DELLE TARIFFE DELLA TARI; APPROVAZIONE ALIQUOTE I.M.U. ED AZZERAMENTO ALIQUOTE TASI.

L'anno duemiladiciannove addi ventidue del mese di marzo alle ore 21,00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

PEDRETTI GIANCARLO	SINDACO	P
CARMINATI MICHELA	VICE SINDACO	P
VANINI LUIGINO	ASSESSORE	P
MIDALI PAOLO	CONSIGLIERE	P
BAGINI ANGELO	CONSIGLIERE	P
VANINI FILIPPO	CONSIGLIERE	P
VANINI UMBERTO	CONSIGLIERE	P
RICEPUTI DAVIDE	CONSIGLIERE	A
PAREDI DANILO	CONSIGLIERE	P
ROSSI JACOPO	CONSIGLIERE	P
GHIRINGHELLI MARTHA	CONSIGLIERE	P
Totale presenti		10
Totale assenti		1

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. De Filippis dr. Vincenzo il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Pedretti Giancarlo nella sua qualità di Sindaco pro-tempore assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco illustra il presente punto all'O.d.g. precisando che sono stati previsti una diminuzione sull'applicazione della TARI ed un aumento dell'aliquota IMU.

Prende la parola il Consigliere Danilo Paredi che chiede informazioni circa il regolamento TARI e specificatamente sulle quote a carico dei nuclei familiari con un solo componente.

Il Sindaco ribadisce che verranno prese in considerazione e valutate tutte le istanze pervenute dagli utenti per procedere eventualmente alla modifica del regolamento predetto.

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n.147, Legge di Stabilità 2014, ed in particolare il comma 639 dell'art.1 con il quale è istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) a decorrere dal 1° gennaio 2014;

EVIDENZIATO che la I.U.C. è così composta:

- componente riferita ai servizi TASI e TARI,
- componente di natura patrimoniale IMU;

RICHIAMATO il Regolamento della disciplina per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato con deliberazione consigliere n. 30 del 22.08.2014 e successivamente modificato con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 18 in data 08.08.2015;

PREMESSO che il comma 639 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014 la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (TARI), quindi a decorrere dal 01.01.2014 sono soppressi tutti i pre-vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani;

DATO ATTO che in applicazione dell'art. 49 del D. Lgs. 05 febbraio 1997 n. 22 nonché del regolamento citato, per definire la tariffa del ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani approvato con D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, i comuni approvano annualmente il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta fra quelle previste dall'ordinamento;

PRECISATO che:

- i criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D. Lgs. n. 158/1999 recante il "metodo normalizzato";
- il comma 683 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- le tariffe vanno determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 21 categorie previste dal D.P.R. 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie;
- è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Bergamo;
- sulla base dei parametri esposti, è stato utilizzato il metodo previsto dal D.P.R. n. 158/1999 per la determinazione delle tariffe e l'applicazione dello stesso ha portato alla determinazione delle tariffe indicate nei prospetti sotto riportati;

VISTO l'allegato Piano Finanziario appositamente predisposto e dato atto che il piano comprende gli elementi previsti dal comma 2 del citato articolo 8 del D.P.R.158/99 ed è corredato da una relazione nella quale sono indicati gli elementi previsti dal comma 3 dello stesso articolo;

DATO ATTO che il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani prevede costi lordi per € 181.700,00 di cui costi fissi € 124.800,00 e costi variabili per € 56.900,00;

VISTO l'art.1 comma 654 della Legge n. 147/2013 che prevede, relativamente alla componente TARI, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

RITENUTO opportuno adottare i seguenti coefficienti per la determinazione della TARI:

Utenze domestiche

Famiglie	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA
	Kb	Euro/m ²
	10,179056	
Famiglie di 1 componente	1,00	0,872477
Famiglie di 2 componenti	1,90	1,378053
Famiglie di 3 componenti	2,70	1,083628
Famiglie di 4 componenti	3,50	1,189203
Famiglie di 5 componenti	4,20	1,294778
Famiglie di 6 o più componenti	4,90	1,400353
Non residenti o locali tenuti a disposizione	1,90	1,378053
Superfici domestiche accessorie	0,00	1,266902

Utenze non domestiche

Categoria		QUOTA FISSA Euro/m ²	QUOTA VARIABILE Euro/m ² Quv*Kd	TARIFFA TOTALE Euro/m ² QF+QV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,298514	0,317705	1,616219
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,774119	0,796164	1,570283
3	Stabilimenti balneari	0,609619	0,354206	0,963825
4	Esposizioni, autosaloni	1,298514	0,317705	1,616219
5	Alberghi con ristorante	3,246286	0,698951	3,945237
6	Alberghi senza ristorante	0,774119	0,796164	1,570283
7	Case di cura e riposo	0,967649	0,557875	1,525524
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,947772	0,381246	2,329018
9	Banche ed istituti di credito	1,947772	0,381246	2,329018
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,441351	0,579494	2,020845
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,914946	0,753932	2,668878
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,350455	0,540098	1,890553
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,110669	1,007549	2,118218
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,871300	0,870134	1,741435
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,415380	0,566786	1,982166
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,193988	1,906299	7,100287
17	Bar, caffè, pasticceria	3,389123	2,033311	5,422434
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,703063	1,681679	3,384742
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,525565	1,808376	4,425783
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,832287	3,860909	9,663196
21	Discoteche, night club	0,995972	0,664710	1,660682

VISTO l'art. 13 del D.L. n. 201 del 06 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, recante la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU), la cui entrata in vigore è stata anticipata all'annualità 2012;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011, recante "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale" ed in particolare gli artt. 9 e 14 in materia di Imposta Municipale Propria (IMU);
- l'art. 1, comma 380, della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012, che ha riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, sopprimendo contestualmente la riserva statale relativamente alle altre categorie di immobili;
- l'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota di base dell'imposta, pari al 0,76 per cento, sino a 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione;
- l'art. 1, comma 380, lettera g), della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012, che ha sancito la facoltà per i Comuni di aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento prevista per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (mentre per questa specifica categoria è esclusa la possibilità di diminuire l'aliquota, in considerazione della riserva statale);
- l'art. 13, comma 7, del D. L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 241/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota ridotta dell'imposta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, pari al 0,4 per cento, sino a 0,2 punti percentuali in aumento o in diminuzione;
- l'art. 13 comma 2, del D.L. n. 201/2011, come riformulato dall'art.1, comma 707, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, dispone che l'IMU non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze accatastate nelle categorie C/2, C/6, C/7 nel limite di un'unità pertinenziale per categoria, ad eccezione di quelle di lusso, classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

VISTI:

- l'art. 1, comma 380 lettera b), della Legge n. 228 del 2012 che prevede che i Comuni partecipano all'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) con una quota del proprio gettito IMU, che viene trattenuta dall'Agenzia delle Entrate – Struttura gestionale degli F24;
- l'art. 13 bis del D. L. n. 201/2011 nel testo novellato dal D.L. n. 35/2013 convertito in Legge n. 64/2013, secondo cui l'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti IMU decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel Portale del Federalismo Fiscale;

RICHIAMATA la Legge 145 del 30.12.2018 (legge di stabilità per l'anno 2019) che stabilisce la possibilità per l'anno 2019 dell'aumento dei tributi degli enti locali;

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

RITENUTO di applicare l'IMU 2019 come segue:

	CATEGORIA	ALIQUOTA
a)	ALIQUOTA ORDINARIA per tutte le fattispecie immobiliari diverse da quelle indicate nelle lettere seguenti	10,60 per mille
b)	ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE CATEGORIE A/1 – A/8 – A/9 e RELATIVE PERTINENZE	4,00 per mille
	DETRAZIONI	
	Detrazione di € 200,00 da applicarsi all'imposta municipale propria dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze	

RITENUTO altresì di poter azzerare l'aliquota relativamente alla TASI per l'anno 2019;

CONSIDERATO che con le aliquote proposte si rientra nei limiti fissati dal comma 677 dell'art.1 della Legge 147/2013, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatesi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili;

RICHIAMATI:

- il decreto del Ministero dell'Interno del 07 dicembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 17 dicembre 2018, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per il 2019/2021, è stato differito al 28 febbraio 2019;
- il decreto del Ministero dell'Interno del 25 gennaio 2019 pubblicato sulla G.U. n. 28 del 02 febbraio 2019, che stabilisce al comma 1 dell'articolo unico: "Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2019";

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che sono stati effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa e che sussistono i presupposti di regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa per l'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147- bis del D.L. 10.10.2012 n. 174;

VISTI:

- il T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale di Contabilità;

VISTI i pareri di competenza espressi ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, inseriti nell'atto;

Con voti favorevoli nove, contrari uno (Sig. Paredi Danilo), astenuti nessuno, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano Finanziario redatto per l'anno 2019 relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrale e sostanziale, che si esplica nelle seguenti risultanze: costi lordi per € 181.700,00 di cui costi fissi € 124.800,00 e costi variabili per € 56.900,00;
- 2) di dare atto che il Piano Finanziario predetto comprende gli elementi previsti dal comma 2 del citato articolo 8 del D.P.R. 158/99, corredato da una relazione nella quale sono indicati gli elementi previsti dal comma 3 dello stesso articolo;
- 3) di approvare i criteri per la determinazione delle tariffe per l'applicazione della TARI:

ripartizione fra utenze domestiche e quelle non domestiche in base alle rispettive superfici occupate

Utenze domestiche

Famiglie	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA
	Kb	Euro/m ²
	10,179056	
Famiglie di 1 componente	1,00	0,872477
Famiglie di 2 componenti	1,90	1,378053
Famiglie di 3 componenti	2,70	1,083628
Famiglie di 4 componenti	3,50	1,189203
Famiglie di 5 componenti	4,20	1,294778
Famiglie di 6 o più componenti	4,90	1,400353
Non residenti o locali tenuti a disposizione	1,90	1,378053
Superfici domestiche accessorie	0,00	1,266902

Utenze non domestiche

Categoria		QUOTA FISSA Euro/m ²	QUOTA VARIABILE Euro/m ² Quv*Kd	TARIFFA TOTALE Euro/m ² QF+QV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,298514	0,317705	1,616219
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,774119	0,796164	1,570283
3	Stabilimenti balneari	0,609619	0,354206	0,963825
4	Esposizioni, autosaloni	1,298514	0,317705	1,616219
5	Alberghi con ristorante	3,246286	0,698951	3,945237
6	Alberghi senza ristorante	0,774119	0,796164	1,570283
7	Case di cura e riposo	0,967649	0,557875	1,525524
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,947772	0,381246	2,329018
9	Banche ed istituti di credito	1,947772	0,381246	2,329018
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,441351	0,579494	2,020845
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,914946	0,753932	2,668878
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,350455	0,540098	1,890553
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,110669	1,007549	2,118218
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,871300	0,870134	1,741435
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,415380	0,566786	1,982166
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,193988	1,906299	7,100287
17	Bar, caffè, pasticceria	3,389123	2,033311	5,422434
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,703063	1,681679	3,384742
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,525565	1,808376	4,425783
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,832287	3,860909	9,663196
21	Discoteche, night club	0,995972	0,664710	1,660682

- 4) di dare atto che in tal modo si garantisce la copertura integrale dei costi fissi e variabili del Piano Finanziario 2019;
- 5) di stabilire che il versamento TARI è effettuato per l'anno 2019 in numero due rate con scadenza il 30 settembre 2019 e 30 novembre 2019; rata unica 30 settembre 2019;
- 6) di stabilire, dal 1° gennaio 2019, le seguenti aliquote relative all'IMU:

	CATEGORIA	ALIQUOTA
a)	ALIQUOTA ORDINARIA per tutte le fattispecie immobiliari diverse da quelle indicate nelle lettere seguenti	10,60 per mille
b)	ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE CATEGORIE A/1 - A/8 - A/9 e RELATIVE PERTINENZE	4,00 per mille
	DETRAZIONI	
	Detrazione di € 200,00 da applicarsi all'imposta municipale propria dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze	

- 7) di stabilire, dal 1° gennaio 2019, l'azzeramento delle aliquote relative alla TASI;

- 8) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come previsto dall'art.13bis del Decreto Legge 201/2011, così come modificato in ultimo dal Decreto Legge 35/2013;
- 9) con successiva votazione unanime favorevole, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA - CONTABILE

Il sottoscritto Giancarlo Pedretti, nella sua qualità di Responsabile dei Servizi, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, esperita l'istruttoria di competenza ed effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa per l'adozione del presente provvedimento, attestando la regolarità tecnica, contabile e la correttezza dell'azione amministrazione, esprime parere favorevole sulla deliberazione indicata in oggetto.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI
F.to Pedretti Giancarlo

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
F.to Giancarlo Pedretti

Il Segretario Comunale
F.to De Filippis dr. Vincenzo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32, I° comma, della Legge 18 giugno 2009 n. 69, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line in data odierna, ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi.

Addì, 04 APR 2019

Il Segretario Comunale
F.to De Filippis dr. Vincenzo

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Si attesta che della presente deliberazione, contestualmente alla pubblicazione avvenuta in data odierna, viene data comunicazione ai Capigruppo Consiliari, come previsto dall'art. 125 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Addì, 04 APR 2019

Il Segretario Comunale
F.to De Filippis dr. Vincenzo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – IV° comma – del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 – III° comma – del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, essendo trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, ai sensi della normativa vigente.

Addì, 04 APR 2019

Il Segretario Comunale
F.to De Filippis dr. Vincenzo

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, 04 APR 2019



Il Segretario Comunale
De Filippis dr. Vincenzo

